

Le origini

La nascita del Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero (CST) è collegata alla storia della Fondazione «Dono Nazionale Svizzero per i nostri soldati e le loro famiglie» (DNS). Nel novembre 1921 il DNS promuove l'istituzione di uno stabilimento agricolo di cura a Tenero, destinato al reinserimento nella società civile dei soldati svizzeri debilitati dalla prima guerra mondiale. Il motto della casa era «qui se penche sur la terre, se relève».

Tra il 1922 e il 1933 la «Cura» ammette 1'396 pazienti militari, per una media di 116 pazienti all'anno. L'apice di presenze si verifica nel 1932 con 276 ammissioni. Sul totale dei pazienti ricoverati, indirizzati in massima parte dall'assicurazione militare federale, 1'073 (77%) lasciano lo stabilimento guariti al termine di un soggiorno di cura della durata media di 92 giorni.

La transizione

Il compito della «Cura», già messo in discussione negli anni 1930-40, perde inesorabilmente di attualità nel secondo dopoguerra, quando il numero di pazienti, fortunatamente, diminuisce drasticamente. La fluttuazione del numero di ricoverati, che varia da un minimo di 5 a un massimo di 50 presenze al giorno, complica l'organizzazione delle attività terapeutiche e del tempo libero, generando scetticismo e malumore tra i pazienti.

Nella seconda metà degli anni 1950-60 la Fondazione – decisa a compiere il possibile non solo per mantenere, ma anche per sviluppare lo stabilimento di Tenero – elabora un progetto per attribuirlo al Canton Ticino e istituirvi un centro cantonale di recupero degli invalidi militari e civili. L'iniziativa è respinta dal Consiglio di Stato del Canton Ticino. Nel 1962 la commissione di liquidazione approva la decisione del DNS di mantenere l'attività dell'azienda agricola, ancora redditizia, e di liquidare invece quella medico-sanitaria.

La fase agricolo-sportiva

Nella primavera del 1962 la commissione di gestione si accorda verbalmente con la Società solettese di ginnastica che nel corso dell'estate organizza a Tenero un campo sportivo per 45 ginnasti. Questa esperienza, tanto innovativa quanto positiva, evidenzia l'idoneità del sito quale sede di colonie sportive. Il campo estivo si inserisce in un contesto di fervore sportivo. In quegli anni il programma di promozione dello sport nei giovani maschi svizzeri per la preparazione del futuro bravo soldato, denominato istruzione preparatoria (IP), conosceva una crescita importante. Il programma IP era gestito dalla Scuola federale di ginnastica e sport (SFGS), inaugurata nel 1944 a Macolin.

Nel 1963 la SFGS sottoscrive con il DNS un accordo per l'utilizzo gratuito di 3,6 ettari della proprietà di Tenero per lo svolgimento dei corsi estivi IP. Il programma, organizzato secondo la formula delle vacanze sportive all'aria aperta, prevede il nuoto, la corsa d'orientamento, gli sport sul terreno e l'escursionismo nella regione.

Nel 1966, di fronte agli ottimi sviluppi del partenariato, il DNS e la SFGS stipulano un contratto che regola il possesso, l'utilizzo e la manutenzione del Centro sportivo.

L'utilizzo intensivo del Centro non tarda a metterne in evidenza le lacune, in particolare l'assenza di una piscina e di una palestra e l'insufficienza di campi da gioco. Pertanto, nel 1971 la SFGS allestisce un programma edilizio in tre tappe (1975, 1978, 1983).

Gli impulsi di Gioventù+Sport

Inoltrato al Dipartimento militare federale nell'ottobre 1971 il progetto non avrebbe probabilmente avuto riscontro positivo, se non fosse subentrata la Legge federale sulla promozione della ginnastica e dello sport del 1972. La legge attribuisce al Dipartimento militare federale la gestione di una Scuola federale di ginnastica e sport, alla quale viene aggregato il Centro sportivo di Tenero. La legge abolisce inoltre l'IP trasformandola nel programma Gioventù+Sport (G+S) aperto finalmente anche alle ragazze. Fin dalla sua introduzione G+S riscuote un ampio successo di pubblico ed elegge Tenero a sede privilegiata dei corsi promossi dalle direzioni cantonali G+S nella bella stagione. Tra il 1970 e il 1980 la SFGS e il DNS aggiornano a più riprese il contratto di partenariato, apportando una serie di migliorie alla logistica.

Il primo vero ampliamento

Il 2 giugno 1980 il DNS vende i 182 mila metri quadrati di terreno alla Confederazione. Viene quindi avviata la prima tappa di ampliamento del Centro, diretta dallo studio Otto e Associati. Il 27 settembre 1985 il CST è inaugurato ufficialmente. Esso dispone di una palestra tripla, di un centro natatorio (vasca olimpica, vasca per i tuffi, vasca per l'apprendimento del nuoto), di due campi sintetici per i giochi di squadra, di nuovi locali per l'amministrazione, la direzione tecnica e i corsi teorici.

Il Centro federatore della gioventù

Nel 1996 il DNS chiude l'amministrazione dell'azienda agricola; gran parte degli appezzamenti viene venduta alla Confederazione per un importo complessivo di 12 milioni di franchi. A partire dal 1997 la direzione e l'amministrazione del CST vengono assunte dalla SFGS, ribattezzato l'anno successivo Ufficio federale dello sport di Macolin. A questo cambiamento istituzionale corrisponde il pensionamento dell'amministratore Rodolfo Feitknecht che cede la direzione al giovane laureato in educazione fisica e sport Bixio Caprara.

Nel 1997 il parlamento approva il messaggio federale sulle costruzioni civili che include il progetto della successiva tappa di ampliamento del CST, vinto dall'architetto Mario Botta. I lavori, conclusi nel 2001 e costati 49,7 milioni di franchi, dotano il CST di due nuove costruzioni sportive e residenziali: l'ostello Sasso Rosso con camere e uffici amministrativi e il complesso Gottardo con palestra tripla, sala polivalente, aule per la teoria, caffetteria, cucina e mensa.

Un ulteriore ampliamento

Tale potenziamento consente al CST di ospitare un numero crescente di ospiti e di consolidare il proprio ruolo di Centro nazionale per la promozione dello sport giovanile e per la formazione delle promesse dello sport svizzero. Ma il CST accresce pure il

proprio contributo per lo sviluppo dello sport ticinese grazie all'insediamento a Tenero nel 2001 della Scuola professionale per sportivi d'élite.

Il fulcro dell'attività rimane però lo sviluppo dello sport giovanile a livello nazionale. Lo conferma il successo del campo «Tutti i talenti a Tenero» che, dal 2003, passa da una a due settimane all'anno. Una crescita continua, quindi, quella del CST, premiata dalla recente decisione del Consiglio federale di sostenere una nuova tappa di ampliamento. Alla fine del 2010 Il parlamento accetta il messaggio federale sulle costruzioni civili che concede un credito di 23,7 milioni di franchi per l'ammodernamento e l'ampliamento del campeggio, come pure la costruzione di tre campi da gioco esterni.

Bibliografia

Corti, F.: Per il bene dei nostri soldati, per il bene dei nostri giovani! Il Centro sportivo nazionale della gioventù si racconta. In: Canevascini, S. (a cura di): Tenero-Contra. Un comune dai vigneti alle sponde del Verbano. Comune di Tenero-Contra, 2010.